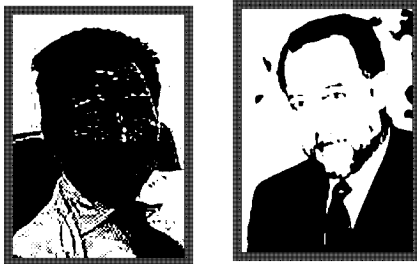


L'APPUNTAMENTO Coinvolti Spoleto, Orvieto, Montefalco e Torgiano. Duecento espositori con 2500 etichette da Guinness

«Vini nel mondo», Umbria sotto i riflettori



di Rosanna Mazzoni

SPOLETO — L'Umbria e i suoi vini prestigiosi saranno al centro dell'attenzione nazionale e internazionale con la seconda edizione di «Vini nel Mondo», che si terrà nella città del Festival dal 2 al 4 giugno. Gli organizzatori, di cui Ales-

sandro Casali (**foto a sinistra**) del gruppo Meet è il *deus ex machina*, si sono posti obiettivi ambiziosi. Raggiungere la quota di 100mila visitatori; fare di «Vini nel Mondo» che quest'anno farà da vetrina a 200 espositori con 2500 etichette,

il terzo polo italiano nel settore agroalimentare e vitivinicolo dopo Vinitaly di Verona e Cibus di Parma; fare della kermesse un evento mediatico di primo piano con dirette tv con alcune importanti trasmissioni. Costo dell'operazione: un milione di euro, di cui la metà destinati proprio alla promozione dell'evento. «Intanto — gon-gola Casali — abbiamo avuto la soddisfazione di far sedere intorno ad un tavolo quattro sindaci umbri che uniranno le loro forze in questa impresa, riconoscendo a Spoleto il ruolo di palcoscenico». Oltre Massimo Brunini (Spoleto) sono copartecipi Stefano Mocio (Orvieto), Primo Lolli (Torgiano) e Valentino Valentini (Montefal-

co). Ciò significa che gli spigoli che si erano evidenziati tra Brunini e Valentini lo scorso anno sono stati smussati e Casali non è estraneo a questa operazione. Altra soddisfazione nasce dal fatto che il Ministero delle politiche agricole ha garantito lo stesso finanziamento dello scorso anno (500mila euro). «Segno — ha aggiunto il manager — che si crede molto nelle potenzialità di questa manifestazione come polo di attrazione nel Centro Italia. Ora ci aspettiamo che la Regione da cui abbiamo avuto apprezzamento, compia gli atti concreti che auspichiamo».

I luoghi

Gli spazi più prestigiosi del centro storico cittadino saranno messi a disposizione degli espositori. Tra questo l'auditorium a Piazza Garibaldi, il Teatrino delle 6 a Piazza della Signoria, l'ex-museo civico in via del Duomo. Tre i quartieri generali: Palazzo Leti Sansi (piano nobile per cene di gala; cantine per gli espositori; cortile per spettacoli); la Terrazza Frau in via del Seminario (salotto della manifestazione); il Chiostro di San di Nicolò (esposizione e convegni). Montefalco ospiterà un convegno (complesso di S. Francesco) sui vini autoctoni. Orvieto e Torgiano daranno appuntamento per visite guidate nelle prestigiose «cantine» delle rispettive città (servizio navetta gratuito ai partecipanti).

L'asta

Uno dei momenti più attesi della

kermesse è l'asta di bottiglie di vino eccezionali per annata e qualità e da collezione, con basi d'asta da capogiro. Ne saranno battute trentanove di cui cinque messe a disposizione da Vinitaly. Tra queste le praticamente introvabili Barolo Monfortino Magnum del 1990; Redigaffi Magnum del 2001, Sassicaia Magnum del 2003, Sagrantino Caprai 25 anni Magnum, Tenuta dell'Ornellaia Magnum del 2000. Top secret sul battitore che Casali ha definito «un campione».

Gli ospiti

Un parterre eccezionale è in arrivo. Tra tutti il duca Amedeo d'Aosta (**foto a destra**), Renato Balestra, Lina Wertmuller, Annibale Marini, presidente della Corte Costituzionale e tante teste coronate, molte delle quali al vertice delle migliori «cantine» italiane.

Notte bianca

La prima notte bianca del vino in Italia si terrà tra venerdì e sabato. Negozi e ristoranti aperti fino all'alba, spettacoli in Piazza Duomo, Piazza Garibaldi, Piazza del Mercato, cortile Palazzo Sansi e Piazza della Libertà. Si esibiranno 150 artisti umbri.

Rassegna del 16/05/2006

NAZIONE UMBRIA - "Vini nel mondo", Umbria sotto i riflettori - Mazzoni Rosanna